

Segno di croce. Invocazione allo Spirito Santo:

Spirito Santo, vieni! Nella nostra quotidianità, a volte affaticata, a volte gioiosa
Spirito Santo, vieni! Nelle nostre case a volte accoglienti, a volte un po' chiuse
Spirito Santo, vieni! Nelle nostre famiglie, in cerca di Te, della Tua presenza, del tuo soffio
Spirito Santo, vieni! Nel nostro lavoro, che a volte ci dà soddisfazione e a volte ci pesa
Spirito Santo, vieni! Nelle nostre relazioni ed amicizie che sono per noi possibilità di crescita
Spirito Santo, vieni! Nella nostra Unità Pastorale desiderosa di unità e condivisione
Spirito Santo, vieni! Nella nostra piccolezza, nel nostro limite e lì dove da soli non riusciamo
a trovare la strada. Spirito Santo, vieni!

Lettura del Vangelo della Quarta Domenica di Pasqua A

Gv 10, 1-10

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Contestualizzazione

Giovanni nella prima parte del capitolo 10 mostra Gesù che rivela la propria identità attraverso due immagini, quella della Porta dell'ovile e quella del Buon Pastore.

Questo capitolo si inserisce nel clima delle controversie sempre più forti tra Gesù e i giudei ed è strettamente collegato al capitolo precedente, il 9, in cui Giovanni racconta il miracolo del cieco nato.

Al miracolo operato da Gesù, in giorno di sabato, era seguita una vera propria inchiesta da parte dei giudei con l'interrogatorio del cieco ed anche dei suoi genitori e si era conclusa con la cacciata dalla sinagoga del miracolato.

Gesù lo cerca, si rivela a lui e lo accoglie nel vero ovile di Dio che è la Chiesa. Questo grazie alla professione di fede nel figlio dell'uomo che fa il cieco nato. Ai capi dei giudei, increduli nei confronti di Gesù, poco importa delle pecore mentre Gesù le va a cercare!

Nel testo che segue la narrazione del miracolo e che oggi leggiamo Gesù afferma che Lui stesso è la porta dell'ovile ed il pastore delle pecore- Lo fa pronunciando inizialmente un discorso di rivelazione enigmatico e misterioso (versetti 1-6) che poi approfondisce e chiarisce. Più avanti nel testo del capitolo, che però non leggiamo, alle parole di Gesù alcuni giudei reagiscono scandalizzati perché Gesù si paragona a Dio, altri invece si chiedono se uno che guarisce un cieco possa essere considerato un demonio.

La via d'accesso, la porta, al nuovo ovile è Gesù stesso che offre la vita per la salvezza delle sue pecore, è l'ingresso per la verità di se e della storia, per la conoscenza di Dio. Egli è il Buon Pastore che guida le sue pecore, le conduce al pascolo, le nutre, dona la vita e la dona in abbondanza.

SILENZIO E RIFLESSIONE PERSONALE

Dopo aver ascoltato il vangelo facciamo un momento di silenzio per rileggere il testo con calma più di una volta, magari sottolineando o scrivendo. Cerco di non dare niente per scontato come se fosse la prima volta. Prima di attualizzare o di applicare il testo alla mia vita cerco di capire che cosa significano queste parole.

Spunti per la riflessione – meditazione personale

Chi sono i personaggi e quali tratti caratteristici hanno? Quali espressioni o parole mi sembrano importanti o ritornano più spesso?

Quali tematiche vengono toccate?

Qual è il cuore/centro di questo testo?

Cosa mi colpisce di più? Quali gesti e quali parole mi colpiscono di più?

Cosa faccio fatica a capire di questo brano?

Cosa il Signore oggi vuole dire a me con questa Parola?

Quale buona notizia contiene per me?

Quale invito alla conversione sento per me?

Che cosa dice a noi come comunità o come chiesa?

CONDIVISIONE

PREGHIERE SPONTANEE

Conclusione con il PADRE NOSTRO E SEGNO DI CROCE